

Scheda informativa:

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Per creare una base giuridicamente valida per tutti i bambini del mondo, nel 1989 è stata redatta la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia che comprende 54 articoli sui temi della vita, della protezione e dello sviluppo. Si tratta del primo accordo che sancisce il riconoscimento internazionale dei diritti dei bambini.

Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989

La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia è stata concepita come strumento internazionale in materia di diritti umani e ratificata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'accordo è stato già ratificato da tutti gli Stati del mondo, ad eccezione degli Stati Uniti. I diritti dell'infanzia definiti in 54 articoli sono indivisibili e universalmente validi e costituiscono standard minimi vincolanti nel diritto internazionale per il bene di tutti i bambini da 0 a 18 anni.

Una nuova prospettiva sull'infanzia

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è lo strumento che obbliga gli Stati a impegnarsi attivamente per il bene dei bambini e integra le dozzine di documenti di diritto internazionale sull'argomento, dando loro coerenza. Alla nascita della Convenzione hanno collaborato in maniera determinante l'UNICEF e organizzazioni internazionali non governative.

Il documento ha trasformato a livello mondiale la concezione dell'infanzia, definita una fase protetta della vita. Da allora, i bambini vengono considerati individui a pieno titolo con i propri diritti, membri della famiglia e della società con opinioni proprie e il diritto di esprimerle.

L'articolo 1 della Convenzione definisce il fanciullo come «ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile».

Principi fondamentali e struttura

Tutti i diritti formulati nella Convenzione sono collegati tra loro e quindi indivisibili. Per di più, quattro diritti svolgono la funzione di principi fondamentali di particolare importanza per il soddisfacimento degli altri diritti. I quattro principi fondamentali sono sanciti nei seguenti articoli:

Il diritto alla non discriminazione. Nessun bambino può essere discriminato a causa dell'origine, della lingua, della religione o del colore della pelle. (Art. 2 CRC ONU)

L'interesse superiore del minore. In tutte le decisioni che lo riguardano, deve essere tenuto in primaria considerazione l'interesse superiore del minore. (Art. 3 CRC ONU)

Il diritto alla vita, alla sopravvivenza e a uno sviluppo ottimale. Va incoraggiato lo sviluppo del bambino, che deve avere accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione. (Art. 6 CRC ONU)

Il diritto alla partecipazione. Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le questioni o procedure che lo riguardano. Nelle decisioni si deve tener conto della sua opinione. (Art. 12 CRC ONU)

Il testo della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, e ulteriori informazioni, si trovano ai seguenti siti:
www.unicef.ch
www.unicef.org/crc
www.ohchr.org
www.crin.org

A questi principi fondamentali, si aggiunge un elenco di diritti, spesso suddivisi nei tre gruppi seguenti.

I diritti all'assistenza: i bambini hanno il diritto a un'assistenza sanitaria funzionante, all'istruzione, a condizioni di vita adeguate, al cibo e ai vestiti, alla sicurezza sociale e a un'abitazione dignitosa. Sono fondamentali il diritto a un nome, all'inserimento nel registro delle nascite, a una nazionalità e a un'identità personale.

I diritti alla protezione: l'infanzia ha il diritto di essere protetta dalla violenza fisica e psicologica, dagli abusi e dall'abbandono, dai trattamenti crudeli o degradanti, dalle torture, dagli abusi sessuali, dallo sfruttamento economico o sessuale. Gli Stati si impegnano a tutelare i bambini dai rapimenti e dalla tratta di minori, a garantire loro una protezione particolare in caso di fuga o catastrofi.

I diritti alla partecipazione: i bambini hanno il diritto di esprimersi liberamente e di essere informati adeguatamente. Gli Stati devono tutelare i diritti dei minori all'ascolto, alla partecipazione, alla libertà di pensiero e religiosa.

Protocolli aggiuntivi

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è stata completata da tre Protocolli aggiuntivi: il primo, riguardante la partecipazione di fanciulli a conflitti armati, e il secondo, sulla vendita di fanciulli, la prostituzione infantile e la pedo-pornografia, sono entrati in vigore nel 2002. Il terzo protocollo aggiuntivo sulla procedura di reclamo individuale è entrato in vigore nel 2014.

Attuazione e rapporto

verifica l'attuazione della Convenzione nello Stato contraente mediante il rapporto nazionale, che presenta le misure adottate, i progressi compiuti e le difficoltà incontrate.

La società civile può partecipare a questa procedura consegnando un rapporto parallelo, quello delle ONG, che evidenzia dal loro punto di vista i progressi nell'attuazione dei diritti dell'infanzia ed eventuali lacune del rapporto nazionale, con particolare attenzione alla situazione dei bambini vulnerabili.

Basandosi sul rapporto nazionale e su quelli paralleli, il Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia formula.

Sostegno dell' UNICEF all'attuazione dei diritti dell'infanzia

All'insegna del motto «unite for children», l'UNICEF si impegna a livello mondiale per l'attuazione dei diritti di ciascun bambino e mira al miglioramento duraturo delle condizioni di vita dell'infanzia. Per svolgere questo compito, l'UNICEF è attivo con i suoi pro-grammi in circa 150 nazioni.



©UNICEF/UNO220810/Matas

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha 75 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari.

Che cosa fa l'UNICEF per l'attuazione dei diritti dell'infanzia?

L'UNICEF realizza progetti di sviluppo per bambini svantaggiati, fornisce aiuti di emergenza e si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia fornisce quindi un contributo decisivo per il rispetto dei diritti fondamentali del bambino.

L'UNICEF osserva la situazione dei bambini nel mondo, raccoglie dati e propone misure di miglioramento sulla base dei diritti dell'infanzia.

L'UNICEF si impegna per la difesa dei bambini, consiglia i decisori politici e le autorità nell'attuazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e informa sui diritti dei minori attraverso pubblicazioni, campagne e attività mediatiche.

L'UNICEF lavora con organizzazioni internazionali e la società civile per promuovere l'affermazione dei diritti dell'infanzia, unendo le forze.

L'UNICEF instaura collaborazioni con imprese del settore privato, affinché anche queste aiutino a sostenere e a promuovere l'attuazione dei diritti dell'infanzia.

L'UNICEF sostiene con le sue conoscenze specialistiche il "Comitato ONU per i diritti dell'infanzia", che valuta periodicamente l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia nei singoli Paesi.

Ultimo aggiornamento: febbraio 2021